Michel Dion, *Trois vies plutôt qu'une*

Simona Rossi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8770>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8770

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 715

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Simona Rossi, «Michel Dion, *Trois vies plutôt qu'une*», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8770> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8770>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Michel Dion, *Trois vies plutôt qu'une*

Simona Rossi

NOTIZIA

MICHEL DION, *Trois vies plutôt qu'une*, Chicoutimi, Les Éditions JCL, 2007, pp. 237.

- 1 *Trois vies plutôt qu'une* è un romanzo che sa stupire: se all'inizio sembra perdersi troppo in dettagli all'apparenza insignificanti e in ragionamenti eccessivamente elaborati, in seguito le sue pagine intime e introspettive conquistano. La storia è quella di Jacques, avvocato di grido quebecchese che promette al padre morente di assolvere per conto suo ad alcune promesse fatte da lui durante la Seconda Guerra mondiale, quando prestava servizio come soldato. È così che proprio lui, che vive esclusivamente per il lavoro e che non conosce altro aspetto della natura umana se non quello razionale, si troverà a partire per l'Europa, alla ricerca di una famiglia tedesca a cui restituire una fotografia, di una ragazza parigina e di un gruppo teatrale olandese. Questo lungo viaggio permetterà a Jacques non solo di scoprire i molteplici lati oscuri del padre e del suo modo di essere, ma anche di guardare dentro di sé. Ogni personaggio che incontrerà sulla sua strada, infatti, lo aiuterà a suo modo a prendere coscienza delle infinite sfaccettature dell'animo umano. Ma l'incontro più affascinante, per Jacques, è senza alcun dubbio quello con lo scrittore Proust, i cui libri, scoperti per caso in un angusto emporio di provincia, lo accompagnano lungo tutto il percorso. Piccole, delicate similitudini punteggiano il tessuto narrativo, a partire dal nome della donna che Jacques conosce in aereo, Madeleine, fino al dolce che egli gusta in compagnia degli amici olandesi del padre, una soffice *madeleine*.
- 2 Come i personaggi di Proust, anche il protagonista di Michel Dion è à la *recherche du temps perdu*: combattuto tra la volontà di rispettare il giuramento fatto e il timore di riaprire dolorose ferite, Jacques sceglierà la via della verità e imparerà che il passato condiziona inevitabilmente il presente, che lo si voglia oppure no. Ultimo regalo di un padre burbero e poco affettuoso, il viaggio compiuto da Jacques lo vedrà mutare giorno dopo giorno, trasformarsi da uomo di logica a uomo di sentimento.

- 3 Storia toccante di un figlio che scopre tardivamente *le tre vite* precedenti del padre, *Trois vies plutôt qu'une* mette in scena un tema già visto, ma trattato qui in modo non banale. Primo romanzo di Michel Dion, esso è caratterizzato dalla tipica ma non spiacevole incertezza stilistica dettata dall'inesperienza, e rivela un talento sensibile e una sorprendente capacità di analisi dell'animo umano.